

# Scudo di Grillo al candidato premier: ai parlamentari vietato «sfiduciarlo»

Solo il web potrà decidere. E Prodi: i 5 Stelle? Mi fanno paura

**Verso le Politiche**  
Tv e Internet, per i 5 Stelle si annuncia una campagna elettorale alla Trump

## Il Movimento

**MILANO** Lo scudo della Rete per il candidato premier Cinque Stelle. I vertici del Movimento stanno studiando una norma *ad hoc* per tutelare il futuro leader dalle beghe interne che hanno caratterizzato questa loro prima avventura in Parlamento. Una mossa pensata per non destabilizzare gli equilibri pentastellati. Una mossa, in realtà, semplice nei contenuti e nel concetto. «Il candidato premier verrà scelto dagli attivisti con una votazione online — spiegano i Cinque Stelle — e proprio per questo motivo è giusto che solo i militanti del web abbiano il potere di metterlo in discussione».

In altre parole per il leader M5S non varrà una regola ben precisa contenuta nel codice di comportamento attualmente in vigore, quella sulle espulsioni. «I parlamentari del M5S riuniti, senza distinzione tra Camera e Senato, potranno per palesi violazioni del Codice di Comportamento — recita il testo — proporre l'espulsione di un parlamentare del M5S a maggioranza». Per il candidato leader non sarà così: sarà considerato come una sorta di *primus inter pares*. Una sua eventuale «sfiducia interna», relativa al gruppo M5S, dovrà essere avallata da una richiesta e da una votazione sul web (salvo intervento del garante in persona). L'idea

pare abbia già destato l'attenzione dei vertici, orientati a dare il via libera.

Intanto il Movimento accelera la sua road map per il programma. C'è stata una scrematura tra le domande da presentare alla base: dovrebbero essere tra le 120 e le 150. Le votazioni inizieranno nei giorni della commemorazione di Gianroberto Casaleggio — ad Ivrea l'8 aprile — e andranno avanti fino ad agosto. Sono previsti una ventina di temi diversi per un massimo di dieci quesiti ciascuno. Ogni «area» sarà sviluppata (come è stato finora) per argomenti con tanto di video di spiegazione. Si comincia con gli esteri. Si sta lavorando ancora su molte aree: dal turismo ai beni culturali, dal lavoro alla sicurezza. Ciò che è certo è che i Cinque Stelle toccheranno diversi punti di dibattito. Si parlerà di immigrazione, di interventi in tema di giustizia ma anche di cybersicurezza.

E si preannuncia una campagna elettorale — per le Politiche — che ricalcherà lo stile di Donald Trump: prevalenza di tv e web. Toni forti per «fare controinformazione», come sostengono nel Movimento. Qualche antipasto di quello che sarà lo riserva Roberto Fico a *Un giorno da pecora*: «I giornali non li leggo. Inquinano il cervello. Io non li compro, poi quando scopro che c'è qualcosa di interessante la leggo». Ma i Cinque Stelle, allo stesso tempo, si fanno interpreti dei cambiamenti. E sbarcano al festival del giornalismo: il prossimo 7 aprile a Perugia l'eurodeputata Isabella Adinolfi parteciperà all'evento «Il futuro della tv in Europa».

Intanto sul blog sono stati ratificati i candidati di Padova (Simone Borile) e Piacenza, Andrea Pugni. E proprio il gruppo a cui appartiene il candidato piacentino — considerato vicino ai pizarottiani — qualche giorno fa aveva dichiarato sul blog: «Quello che è accaduto all'amministrazione di Parma non deve più accadere». Un chiarimento per evitare un nuovo caso Genova.

L'onda Cinque Stelle comunque rimane al centro del dibattito politico. «Mi fanno impressione», ha commentato ieri a Bologna l'ex presidente del Consiglio Romano Prodi alla presentazione del libro di Aldo Cazzullo «L'intervista. I 70 italiani che resteranno» (Mondadori).

**Emanuele Buzzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'evento



● In occasione del primo anniversario dalla scomparsa di Gianroberto Casaleggio la fondazione che porta il suo nome ha organizzato a Ivrea l'8 aprile un convegno «SUM - Capire Il Futuro». Presente all'evento anche Grillo

## 59

**I voti ottenuti dal neo-candidato M5S Andrea Pugni a Piacenza: ha superato la lista di Rosarita Mannina, ferma a quota 31**

## 108

**le preferenze ottenute sul blog da Simone Borile a Padova per le Amministrative di giugno. ha battuto Leonardo Former (48)**

